

# “VERGOGNA, SEI GAY”: SI GETTA DALLA FINESTRA DELLA SCUOLA

ROMA, I COMPAGNI LO DERIDEVANO, LA FAMIGLIA NON ACCETTAVA LA SUA OMOSESSUALITÀ. IL SEDICENNE SALVO PER MIRACOLO

di  **Davide Vecchi**

**A** scuola deriso dai compagni, a casa picchiato dal padre. Perché gay. Ieri durante la ricreazione, dopo aver ricevuto gli ennesimi insulti, ha scritto su Facebook un messaggio di scuse alla madre, ha aperto la finestra dell'aula dove si nascondeva dalle offese e si è lanciato dal terzo piano dell'istituto nautico di via Pincherle a Roma. L'unica via d'uscita disponibile. Per fortuna ostruita da una city car che ne ha attutito la caduta. Grazie a quella piccola macchina nera Luigi si è salvato. Portato al San Camillo, ha numerose fratture agli arti, ma ancora i suoi 16 anni. Ora sarà assistito socialmente soprattutto in famiglia, con quel padre che lo ossessionava e per primo lo faceva sentire sbagliato.

**UN CASO** che ricorda da vicino quello di Andrea, lo studente di 15 anni suicida a Roma nel novembre scorso. An-

drea frequentava il liceo Cavour, lo chiamavano “il ragazzo dai pantaloni rosa”. Alcuni compagni di scuola avevano aperto una pagina Facebook in cui lo prendevano in giro. Non resse. Si impiccò in camera sua, nel quartiere Ostiense. Una storia terribile, che suscitò rabbia e sgomento. E ieri ricordata da Aurelio Mancuso, presidente di Equality Italia. “Ecco un altro drammatico episodio di solitudine, di emarginazione che suscita rabbia perché, al di là delle belle solite parole, la politica continua a rimandare misure adatte a contrastare per legge l'omofobia e a mettere in campo un'azione nella scuola permanente di educazione alle differenze”, ha scritto Mancuso. “Ci auguriamo che il ragazzo possa rimettersi presto in salute, e che trovi quella solidarietà e aiuto necessarie a superare le ragioni che lo hanno indotto a questo gesto estremo. Puntiamo però il dito contro la politica e le istituzioni che continuano a perdere tempo, mentre si am-

pia pericolosamente nelle nostre scuole il bullismo omofobico, e nel paese gli omosessuali continuano a sentirsi colpiti e discriminati”.

**IERI POCCHI** compagni di scuola sono andati a fare visita a Luigi in ospedale. Alcuni stupiti dalla reazione a quelle che magari consideravano solo battute o scherzi innocui. Altri sono stati sentiti dagli agenti di Polizia intervenuti a scuola in mattinata. I ragazzi hanno riferito che Luigi era schivo, raccontava di avere un rapporto conflittuale con il padre che, a quanto avrebbe confidato lui stesso ad alcuni compagni di studio, lo denigrava e costringeva anche la madre a tentare di convincere Luigi a non essere gay. Come fosse una malattia, una sorta di virus da curare e non, molto più semplicemente, una cosa normale. Periferia romana, tessuto sociale difficile. Famiglia di immigrati dalla Romania, integrarsi una missione più che una possibilità.

“Le parole di solidarietà non bastano: dobbiamo fargli per-

cepire con chiarezza, a livello di istituzioni e associazioni, che non è solo”, ha detto Imma Battaglia, presidente Di-Gay Project, che ieri ha chiesto di vedere il ministro “Idem per un incontro con la Nazionale italiana cantanti affinché la prossima Partita del cuore sia dedicata alla lotta contro l'omofobia”.

“A livello politico - sostiene Battaglia - servono immediate azioni di contrasto alla violenza di genere, all'omofobia e alla transfobia, a cominciare dal ruolo primario della formazione nelle scuole”, aggiunge Battaglia. “Il rispetto delle differenze va inserito nei piani formativi obbligatori e integrato con percorsi che coinvolgano concretamente le famiglie in un cammino di maturazione nell'accoglienza”.

Così, mentre a Parigi la prima coppia gay si sposa a Montpellier, nella capitale italiana un 16enne tenta il suicidio. “Nessuno in questa città sia più vittima di discriminazioni”, ha postato su twitter Ignazio Marino. “Non sei solo”.

## DISPERAZIONE

Il giovane aveva lasciato un messaggio di addio su Facebook. La caduta attutita da un'auto parcheggiata sotto l'istituto nautico



Una fiaccolata anti omofobia a Roma, dopo il suicidio del 15enne a novembre *LaPresse*

